Le partite

Sabato sera

Livorno 0
Milan 0

LIVORNO: Amelia, Grandoni, Rezaei, Galante, Balleri (48' st Pavan), Filippini, Passoni, Morrone, Pfertzel, Vigiani, Lucarelli (11' st Bakayoko).

MILAN: Dida, Bonera, Nesta, Maldini (4' pt Kaladze), Favalli (19' st Jankulovski), Gattuso (24' st Pirlo), Ambrosini, Seedorf, Kakà, Inzaghi, Oliveira.

ARBITRO: Ayroldi

NOTE: angoli 5 a 4 per il Milan. Recupero: 1' e 5'. Ammoniti: Nesta, Passoni, Balleri, Ambrosini, Bonera. Spettatori: 11mila circa.

Catania 2
Messina 2

CATANIA: Pantanelli, Silvestri, Sottil, Stovini, Falsini, Baiocco, Biso (39' st Millesi), Caserta, Mascara, Spinesi (24' st Sardo), Corona (42' st Del Core).

MESSINA: Storari, Rea, Zanchi, Iuliano, Parisi, Cordova, Coppol, Alvarez (21' pt Floccari), Iliev (39' st Di Napoli), Masiello, Riganò.

ARBITRO: Farina.

RETI: pt 32' Floccari, st 13' Mascara, 16' Spinesi, 19' Cordova.

NOTE: espulsi Mascara e Iuliano. Ammoniti Caserta, Coppola, Parisi, Iuliano, Biso, Mascara, Spinesi.

Ieri pomeriggio

Parma 0
Roma 4

PARMA: De Lucia, Coly, Cardone, Contini, Castellini (1' st Cigarini), Pisanu, Dessena (1' st Paponi), Grella (21' st Dedic), Ciaramitaro, Bocchetti, Budan.

ROMA: Doni, Cassetti, Mexes, Ferrari, Tonetto (21' st Panucci), De Rossi, Aquilani, Rosi, Totti, Perrotta (26' st Pizarro), Montella (33' st Faty).

ARBITRO: Rocchi.

RETI: nel pt 5' Montella, 46' Perrotta; nel st 9' Rosi, 48' Aquilani.

NOTE: ammoniti Montella, Ferrari, Ciaramitaro, Contini, Budan.

Lazio 1
Atalanta 0

LAZIO: Ballotta, Oddo, Stendardo, Siviglia, Zauri, Foggia (25' st Manfredini), Mudingayi, Ledesma, Mauri, Rocchi, Pandev (1' st Makinwa, 7' st Tare).

ATALANTA: Calderoni, Adriano, Rivalta, Loria, Bellini, Migliaccio, Bernardini, Ferreira Pinto (31' st Bombardini), Ariatti (36' st Tissone), Ventola, Zampagna (24' st Defendi).

ARBITRO: Girardi.

RETE: nel st 24' Siviglia.

NOTE: ammoniti Oddo, Adriano, Ariatti, Ferreira Pinto, Rivalta e Mudingayi.

Siena 0
Cagliari 0

SIENA: Manninger, Bertotto (11' st Locatelli), Gastaldello, Portanova, Molinaro, Konko, Brevi (1' st D'Aversa), Vergassola, Candela (23' st Rinaudo), Chiesa, Frick.

CAGLIARI: Chimenti, Pisano, Lopez, Bianco, Del Grosso, Biondini (20' st Conticchio), Conti, Colucci, Esposito, Suazo (42' st Cocco), D'Agostino (6' st Pepe).

ARBITRO: Romeo.

NOTE: angoli 4-3 per il Siena. Recupero: 1' e 4'. Espulso 20' st Portanova. Ammoniti: Conti, Vergassola, Esposito, Konko e Conticchio.

Inter, finalmente il primato. Ma che paura

Girandola di gol a San Siro, col Chievo che sul finire rimonta: finisce 4-3. Doppietta di Crespo

■ **di Luca De Carolis**

CALA IL POKER l'Inter con brividi finali e arriva in vetta. Ieri i nerazzurri hanno battuto per 4 a 3 il Chievo a San Siro, dominando per 75 minuti ma subendo tre reti nel quarto d'ora finale. Circostanza che conferma i problemi difensivi di un'Inter che può comunque festeggiare il primo posto in classifica. Straripante Crespo, autore di una doppietta; ancora sotto tono, seppure in leggera crescita, Adriano. L'Inter scende in campo con una formazione molto diversa da quella che ha vinto a Roma mercoledì scorso. Mancini schiera la squadra con il 4-3-1-2, inserendo Samuel in difesa, Solari a sinistra e Figo come trequartista dietro Crespo e Adriano. I nerazzurri partono subito forte. Al 2' Solari sfiora il palo destro con un bel diagonale. Quattro minuti dopo Adriano, complice un errore di Scurto, si ritrova da solo davanti a Squizzi. Il portiere veneto è però bravissimo nel chiudergli lo specchio e nel respingere anche la successiva ribattuta di Crespo. Ma il gol è solo rimandato. All'11 Dacourt (ottima la sua prova) lancia Crespo che sorprende con uno scatto tutta la difesa ospite e, dalla sinistra, insacca con un perfetto diagonale. Il Chievo accusa il colpo, l'Inter è padrona del campo. Al 15' Figo impegna Squizzi dai 25 metri. Il portoghese mette spesso in difficoltà la difesa del Chievo con i suoi cross tagliati. Gli ospiti non vanno oltre un tiro in girata di Godeas al 19'. L'Inter cerca molto Adriano, piuttosto lento e impreciso. Al 39' però l'attaccante ha una fiammata: prende palla sulla destra e, dalla linea di fondo, scarta tre avversari ed entra in area, scagliando un tiro forte ma centrale. Squizzi para a terra. Si va al riposo senza altre emozioni.

Nella ripresa l'Inter accelera i ritmi, alla ricerca del raddoppio. Lo sfiora di nuovo Adriano al 12', con un sinistro che impegna Squizzi. Sul conseguente angolo di Figo, il portiere smanaccia fuori. La difesa veneta rimane ferma, Samuel si inserisce e di testa segna il raddoppio. Il Chievo crolla, i padroni di casa dilagano. Al 18' Stankovic si inventa il 3 a 0 con un bellissimo esterno destro dai 25 metri che si infila sotto l'incrocio. Al 24' Crespo, imbeccato da un lancio di Adriano, si presenta in area e batte ancora in diagonale Squizzi. Tutti vanno ad abbracciare Adriano, Moratti e Tronchetti Provera ridono in tribuna. Sembra una festa, ma il Chievo si stanca di fare da invitato. Al 30' Pellissier si procura un rigore molto dubbio per presunto fallo di Julio Cesar. È lo stesso attaccante a segnarlo, prima di uscire per dare spazio a Tiribocchi. Una mossa che cambia l'inerzia della gara. Il massiccio centravanti dà profondità alla manovra veneta, e al 41' segna con un splendido tiro dai 25 metri. La rete dà ulteriore slancio agli ospiti, che due minuti dopo segnano con Brighi, bravo a sfruttare un'errata respinta di Cordoba. Su San Siro scende il gelo, Mancini sbraita. Dopo quattro minuti di recupero però la gara finisce, e l'Inter guadagna i tre punti che valgono il primato. Soffrendo, come suo solito.

Il protagonista della partita Hernan Crespo festeggiato da Adriano per il gol del 4 a 0 nerazzurro **Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa**

Siviglia gol, la Lazio vola

◆ *Tra Lazio e Atalanta, alla fine, la differenza sta tutta - o quasi - nel gol di Sebastiano Siviglia. Certo, non è un dettaglio di poco conto, perché grazie a quel pallone buttato alle spalle di Calderoni al 24' del secondo tempo i biancocelesti strappano tre punti pesantissimi e limano ulteriormente la loro penalizzazione. Per il resto, di gioco i tifosi giunti all'Olimpico ne hanno visto davvero poco. Primo tempo modesto, organizzazione latitante, passaggi sbagliati a bizzeffe, lanci che si perdono sulle tribune semideserte. Nella Lazio Ledesma, colui che dovrebbe illuminare il gioco, è spesso impreciso e non accende mai una scintilla. L'Atalanta, d'altra parte, non fa molto di più. L'occasione migliore se la costruisce Ventola, quando al 14' entra in area, salta con facilità Stendardo, per poi esalare un tiro fiacco verso Ballotta. L'Atalanta trema solo al 28', quando Calderoni deve respingere un tiro ravvicinato di Stendardo. Delio Rossi capisce che serve una torre davanti e, in avvio di ripresa, inserisce Makinwa, ma la sua partita dura appena 7 minuti: infortunato, esce per dare spazio a Tare. E l'albanese dà un altro peso all'attacco. Uno dei rari brividi si corre al 10' Rocchi colpisce la traversa e la palla rimbalza proprio sulla riga. Poi la rete di Siviglia, nata da una palla che Oddo, su calcio piazzato, spedisce nell'area dell'Atalanta. Tare, di testa, la devia verso la porta e Siviglia è lesto ad anticipare tutti.*
Scontri violenti davanti allo stadio poco prima dell'inizio della partita: dieci le persone ferite e medicate all'ospedale, tra queste due funzionari di polizia e 3 poliziotti che hanno tentato di fare da sbarramento tra tifoserie avverse.

Il grande Palermo si ferma a Empoli

Impresa dei toscani, ko la capoclassifica: gol di Saudati e Almiron

■ **di Pippo Russo** / Empoli

CI SI ATTENDEVA un segnale di conferma dal Palermo, capolista solitario al momento del calcio d'inizio. Invece lo squillo è venuto dall'Empoli, forse la squadra più in salute del torneo. Il 2-0 finale dice soltanto in parte della differenza vista in campo fra le due squadre, presentatesi con formazioni ridisegnate per opposte ragioni. Il tecnico empolese Cagni, già costretto a schierare una difesa d'emergenza per la contemporanea assenza di Adani, Vanigli, Raggi e Tosto (e con un Lucchini in condizioni precarie, sostituito nell'intervallo), ha cambiato anche il centrocampo causa forfait di Buscé; questo il motivo di una formula 4-1-3-2 con Almiron schierato davanti alla linea di difensori. Al contrario, Guidolin deve rinunciare solo a Bovo (infortunato) e Simplicio (squalificato); ma in vista della gara di ritorno di Coppa Uefa contro il West Ham, giovedì prossimo, il tecnico rosanero opta per un turn over radicale. In panchina rimangono Zaccardo, Corini, Caracciolo, Tedesco e Di Michele. La squadra rosanero ne esce snaturata, soprattutto a centrocampo dove allinea tre cursori privi d'idee. A destra, Diana fa ciò che può; gli altri due, Parravicini e Guana, si fanno notare solo al 43' perché beccano l'ammonizione a 30" di distanza l'uno dall'altro. Nel finale di partita Guana bisserà grazie a un fallaccio su Vannucchi, meritandosi l'espulsione. La strappa all'ex empolese Bresciano, impalpabile per 45' fino alla sostituzione, come se assieme al passaporto (per il cui ritrovamento promette una ricompensa da 1.000 euro e una maglia da gioco) avesse perso anche l'identità.

La scelta di Guidolin lascia perplessi: sacrificare uno storico primo posto per un passaggio al turno successivo di coppa già ipotecato non è parsa una mossa avveduta. Quando nella ripresa il tecnico rosanero ha provato a rimediare, era tardi. L'Empoli era in vantaggio grazie al gol di Saudati, giunto al 27' dopo un'insistita azione con cross da entrambe le fasce (prima Moro, poi assist di Marianini). Poco prima Brienza aveva calciato alto un rigore guadagnato da Amauri e provocato dal maldestro Ascoli. Dopo l'errore di mercoledì scorso dall'atalantino Ventola, è un'ulteriore dimostrazione che in questo momento per l'Empoli vada di lusso coi rigori avversi; e la terza prova giunge a inizio ripresa, quando il mediocre Tagliavento ammonisce per simulazione Brienza dopo un fallo in area abbastanza chiaro di Ascoli (ancora lui). Poco dopo arriva il 2-0 di Almiron, spostato a sinistra dopo il nuovo stravolgimento tattico approntato da Cagni e a quel punto è partita chiusa. Per il Palermo, 9 gol subiti in 4 gare: dato inusuale per una squadra allenata da Guidolin. Che avrà di che meditare.

schedine e quote

totocalcio

n.64 del 24/09/2006

Ascoli - Samp	**X**
Empoli - Palermo	**1**
Inter - Chievo	**1**
Lazio - Atalanta	**1**
Parma - Roma	**2**
Reggina - Torino	**X**
Siena - Cagliari	**X**
Cremonese - Padova	**2**
Martina - Avellino	**2**
Sangiovannese - Pistoiese	X
Venezia - Monza	X
Manfredonia - San Marino	1
Teramo - Perugia	X
Udinese - Fiorentina	1

quote totocalcio

Montepremi
1.585.588,00
Montepremi "9"
384.448,64
Ai 14
367.301,00
Ai 13
4.051,00
Ai 12
236,00
Ai 9
4.031,00

totogol

n.64 del 24/09/2006

Ascoli - Sampdoria	**2**
Empoli - Palermo	**2**
Inter - Chievo	**4**
Lazio - Atalanta	**1**
Parma - Roma	**4**
Reggina - Torino	**2**
Siena - Cagliari	**1**
Cremonese - Padova	**2**
Martina - Avellino	**3**
Sangiovannese - Pistoiese	**2**
Venezia - Monza	**4**
Manfredonia - S. Marino	**4**
Teramo - Perugia	**1**
Udinese - Fiorentina	**1**

quote totogol

Montepremi
5.083.876,94
Nessun 14 jackpot
4.826.083,45
Nessun 13
Ai 12
50.318,00
Agli 11
1.797,00
Ai 10
264,00

totip

n.38 del 24/09/2006

I corsa	**2**
I corsa	**1**
II corsa	**2**
II corsa	**1**
III corsa	**1**
III corsa	**1**
IV corsa	**n.d.**
IV corsa	**n.d.**
V corsa	**n.d.**
V corsa	**n.d.**
VI corsa	**n.d.**
VI corsa	**n.d.**
corsa +	**9 - 1**

quote totip

Montepremi
132.581,38
Ai 14
10,084,31
Nessun 12
Nessun 11
Nessun 10

Cat. Unica
153,12

tutta la Serie A

RISULTATI

Ascoli - Sampdoria	**1-1**
Catania - Messina	**2-2**
Empoli - Palermo	**2-0**
Inter - Chievo	**4-3**
Lazio - Atalanta	**1-0**
Livorno - Milan	**0-0**
Parma - Roma	**0-4**
Reggina - Torino	**1-1**
Siena - Cagliari	**0-0**
Udinese - Fiorentina	**1-0**

PROSSIMO TURNO
5ª di andata domenica 1/10 ore 15

Atalanta - Reggina	*sabato ore 18*
Cagliari - Inter	
Chievo - Palermo	*ore 20.30*
Fiorentina - Catania	
Messina - Livorno	
Milan - Siena	
Roma - Empoli	
Sampdoria - Parma	
Torino - Lazio	*sabato ore 20.30*
Udinese - Ascoli	

MARCATORI

4 reti: Bianchi (Reggina, 1 rig.).

3 reti: Frick (Siena), Riganò (Messina), Crespo (Inter).

2 reti: Di Natale (Udinese), Iaquinta (Udinese), Delvecchio (Sampdoria), Flachi (Sampdoria, 1 rig.), Amauri (Palermo), Corini (Palermo, 2 rig.), Di Michele (Palermo), Cambiasso (Inter), Toni (Fiorentina), Saudati (Empoli, 1 rig.), Pellissier (Chievo), Corona (Catania), Mascara (Catania), Spinesi (Catania), Suazo (Cagliari, 1 rig.), Ventola (Atalanta).

LA CLASSIFICA	Punti	PARTITE G	V	N	P	RETI FATTE	SUBITE
Inter	**10**	4	3	1	0	9	6
Palermo	**9**	4	3	0	1	11	9
Roma	**9**	4	3	0	1	9	2
Messina	**8**	4	2	2	0	6	3
Empoli	**8**	4	2	2	0	5	2
Udinese	**7**	4	2	1	1	6	4
Siena	**7**	4	2	1	1	5	5
Catania	**5**	4	1	2	1	6	7
Atalanta	**5**	4	1	2	1	3	2
Livorno	**5**	4	1	2	1	3	4
Sampdoria	**3**	4	0	3	1	6	7
Milan (-8)	**2**	4	3	1	0	5	1
Cagliari	**2**	4	0	2	2	3	5
Ascoli	**2**	4	0	2	2	3	6
Torino	**2**	4	0	2	2	3	6
Chievo	**1**	4	0	1	3	5	8
Parma	**1**	4	0	1	3	1	8
Lazio (-11)	**-5**	4	2	0	2	4	4
Reggina (-15)	**-11**	4	1	1	2	6	8
Fiorentina (-19)	**-16**	4	1	0	3	3	5